



Area Cura della Comunità e della Città Sostenibile | Servizio Contrasto alle povertà urbane

Via Guido da Castello, 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962 - 6837 - 6725
pec: direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it

AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE per la definizione di un sistema di accoglienza e sostegno alla grave emarginazione adulta

a partire dal modello dell'Albergo Sociale verso soluzioni integrate diurne e residenziali

Procedura di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di un sistema integrato di partenariato pubblico-privato sociale ai sensi dell'art. 55, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), del DM 72/2021, della legge regionale n. 3/2023 e della DGR n. 528/2026

Ente proponente:	Comune di Reggio Emilia
Servizio:	Servizio Contrasto alle Povertà Urbane
Responsabile del Procedimento:	Antonio Costantini
Scadenza domande:	[26/07/2026 ore 12:00]
PEC:	direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it
Mail:	servizisociali.sede centrale@comune.re.it

Art. 1 – Premessa normativa e culturale

Il presente Avviso è adottato dal Comune di Reggio Emilia – Servizio Contrasto alle Povertà Urbane – nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione territoriale delle attività di interesse generale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione, e in conformità con quanto previsto dall'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore, di seguito anche solo CTS), del DM n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sui procedimenti di cui agli articoli 55 e ss. del CTS (in avanti anche solo LG), della legge regionale n. 3/2023 (in avanti anche solo LR) e delle Linee guida regionali, approvate con DGR n. 528/2026 (in avanti anche LGLR).

La co-progettazione costituisce, secondo la Corte Costituzionale (sentenza n. 131/2020), «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale», un originale canale di amministrazione condivisa alternativo a quello del mercato, che non si fonda sulla

corresponsione di prezzi e corrispettivi ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione in comune di attività e interventi diretti a elevare i livelli di coesione e protezione sociale.

Scegliere la co-progettazione significa superare la logica dell'affidamento e della gestione di un servizio all'interno di un mercato competitivo, per valorizzare una partnership pubblico-privato sociale fondata sulla corresponsabilità, sulla condivisione della funzione pubblica e sull'integrazione delle risorse — economiche, professionali, relazionali, immobiliari — che ciascun soggetto è in grado di mettere a sistema.

Il presente Avviso si colloca al di fuori del campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023 in avanti anche CCP) e si svolge nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione e proporzionalità, ai sensi della L. 241/1990 e del DM 72/2021.

1.1 Quadro normativo di riferimento

- **Art. 118, comma 4, Costituzione** - principio di sussidiarietà orizzontale
- **L. 8 novembre 2000 n. 328** - Legge quadro sistema integrato di interventi e servizi sociali
- **la L. R. 2/2003** - Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- **D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (CTS)**
- **D.M. 31 marzo 2021 n. 72** — Linee guida rapporto PA-ETS artt. 55-57 CTS
- **Linee Guida Anac n. 17** approvate con delibera 382/2022
- **Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020**
- **L.R. 3/2023** sul rapporto fra PA ed enti del Terzo settore
- **D.G.R n. 528/2026** di approvazione delle linee guida regionali ai sensi della legge regionale n. 3/2023
- **D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, art. 6** — modelli organizzativi di amministrazione condivisa
- **L. 7 agosto 1990 n. 241** — principi del procedimento amministrativo
- **Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026** adottato con Decreto interministeriale del 02/04/2025
- **Linee di Indirizzo MLPS** — contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia
- **Classificazione ETHOS** — European Typology on Homelessness and Housing Exclusion (FEANTSA)

Art. 2 – Finalità e oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto l'avvio di una procedura di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili e idonei a partecipare a un processo strutturato di co-progettazione per la definizione di un sistema integrato di accoglienza e sostegno alla grave emarginazione adulta nel territorio del Comune di Reggio Emilia, orientato alla generazione di impatti sociali positivi misurabili.

La procedura non ha come esito la selezione competitiva tra proposte progettuali né l'individuazione di un unico soggetto esecutore. Il processo è concepito come un Open Lab — un laboratorio aperto e pluripartecipato — in cui tutti i soggetti che dimostrino i requisiti di idoneità di cui all'art. 6 vengono ammessi al Tavolo di Co-progettazione e concorrono, insieme al Comune, alla costruzione di una risposta sistemica condivisa.

L'Amministrazione intende attivare un processo di co-produzione tra pubblico e privato sociale orientato alla generazione di impatti sociali positivi, coerente con le strategie europee, statali, regionali e locali in materia di economia sociale e innovazione sociale. La co-progettazione è pertanto intesa sia come strumento procedurale che come paradigma di governance. Non rappresenta un mero affidamento di funzioni, ma produzione condivisa di beni collettivi misurata sui cambiamenti generati nelle condizioni di vita delle persone.

In particolare, ai sensi delle LG nazionali, il procedimento di co-progettazione — al fine di bilanciare i due interessi pubblici della promozione della massima partecipazione, da un lato, e di garantire il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cambiamento attesi dall'Amministrazione, dall'altro — è stato immaginato come di tipo "unitario" e "a monte", secondo quanto meglio specificato dal presente Avviso.

Gli esiti della co-progettazione potranno articolarsi in uno o più Accordi di Collaborazione, secondo quanto definito nel Progetto Esecutivo di Sistema, in funzione della struttura del partenariato che emergerà dai tavoli.

2.1 Le due finalità strategiche

a) Risposta alla grave emarginazione adulta

Garantire alle persone in grave emarginazione adulta — classificate secondo la tipologia ETHOS nelle categorie Roofless, Houseless, Insecure Housing e Inadequate Housing — un sistema ampliato di accoglienza, accompagnamento e sostegno di prossimità, bassissima soglia e riduzione del danno. L'ampliamento della capacità ricettiva attraverso nuovi luoghi di ospitalità, gestiti nell'ambito dell'amministrazione condivisa con piena corresponsabilità dei partner, è obiettivo strategico del presente Avviso, insieme alla progressiva riduzione della componente di risposta affidata all'accoglienza alberghiera.

b) Qualità della vita urbana e della convivenza cittadina

Contribuire al miglioramento della qualità della vita urbana della cittadinanza che subisce le esternalità negative della marginalità estrema negli spazi pubblici e privati della città: stazionamento improprio, criticità igieniche, situazioni di disagio percepito. La risposta al bisogno delle persone in grave emarginazione è anche risposta alla comunità che con esse condivide la città.

2.2 Il modello di riferimento: dall'Albergo Sociale al sistema integrato

Il modello di riferimento è quello dell'Albergo Sociale / Albergo Popolare: uno o più luoghi con identità, attività integrata e presenza educativa strutturata, capaci di accogliere le persone in condizione di grave emarginazione adulta con dignità. La progettualità è volutamente aperta: il Tavolo di Co-progettazione potrà far emergere soluzioni differenti — un Albergo Sociale diffuso con diversi poli, e/o micro-accoglienze integrate — purché orientate a un Continuum of Care che includa, come fase strutturale e non residuale, attività di prossimità, bassa soglia, massima accessibilità e riduzione del danno sociosanitario, quali strumenti fondamentali di

aggancio precoce e prevenzione della cronicizzazione, o accompagnamento ove si sia già determinata.

Art. 3 – Analisi di contesto

3.1 La grave emarginazione adulta: definizione e classificazione ETHOS

Per grave emarginazione adulta si intende la condizione di persone adulte in una situazione di esclusione sociale grave, caratterizzata dalla mancanza di un alloggio adeguato e da fragilità relazionali, sanitarie, economiche e lavorative che si alimentano reciprocamente in un processo di cronicizzazione del disagio. Il riferimento classificatorio internazionale, adottato anche dalle Linee di Indirizzo del Ministero del Lavoro, è la tipologia ETHOS. Le categorie operative pertinenti sono: Roofless (strada o dormitori), Houseless (strutture temporanee), Insecure (alloggio precario), Inadequate (alloggio inadeguato).

Categoria	Situazione abitativa	Definizione
ROOFLESS	Strada o sistemazioni di fortuna	Person e che vivono per strada o in sistemazioni di fortuna prive dei requisiti minimi di un'abitazione
ROOFLESS	Dormitori o strutture di accoglienza notturna	Person e senza abitazione fissa che si spostano frequentemente tra diversi tipi di dormitori o strutture di accoglienza
HOUSELESS	Strutture temporanee per persone senza dimora	Centri di accoglienza e alloggi temporanei con o senza assistenza, in cui il periodo di soggiorno è di breve durata
INSECURE	Alloggio precario	Person e sotto minaccia di sfratto, di violenza o in sistemazioni temporanee presso conoscenti senza tutela contrattuale
INADEQUATE	Alloggio inadeguato	Strutture improprie, sovraffollate o prive dei requisiti minimi di abitabilità e sicurezza

3.2 Il fenomeno a Reggio Emilia

Il fenomeno della grave emarginazione adulta a Reggio Emilia presenta caratteristiche strutturali ed emergenziali, con un'utenza che comprende persone con storie di vita complesse — dipendenze, disagio psichico, esiti di detenzione, progetti migratori interrotti, tratta e sfruttamento, donne che hanno subito violenza — e persone colpite da eventi acuti di impoverimento.

3.3 Il sistema di risposta attuale

Il Comune di Reggio Emilia ha sviluppato un sistema articolato di attività per il contrasto alla grave emarginazione adulta, gestito in stretta integrazione tra il Servizio Contrasto alle Povertà Urbane, AUSL, privato sociale e volontariato organizzato, in coerenza con le linee di indirizzo nazionale. Si rinvia all'Allegato 1 per l'illustrazione dei principali ambiti di intervento attivi, che costituiscono il patrimonio di esperienza su cui la co-progettazione è chiamata a costruire, innovare e integrare.

3.4 Le priorità di sviluppo del sistema

Il sistema di risposta attuale è articolato e consolidato nelle sue componenti di Housing Led: percorsi di presa in carico individuali, alloggi protetti, housing temporaneo e accompagnamento educativo costituiscono una risposta di qualità per le persone che vi accedono. Ciò che il presente Avviso intende implementare è ciò che precede e affianca questi percorsi: il piano terra del sistema, intesa come un'offerta di bassissima soglia — luoghi e attività per l'ospitalità notturna e le 24 ore, ed eventuali spazi diurni — di massima accessibilità anche a chi non è pronto o disponibile a intraprendere un percorso strutturato. Non si chiede alla persona di aderire a un progetto per essere accolta: si chiede al sistema di raggiungerla e accoglierla.

Per la riduzione del danno socio-sanitario in strada e le necessità alimentari esiste già una rete attiva in parte istituzionale o strutturata, in parte composta da associazioni di volontariato, presidi informali, che svolge un ruolo prezioso. La lacuna da colmare è quella dei posti dove dormire e stare di giorno, strutturate a seconda dei target di bisogno, accessibili senza condizioni di ingresso elevate, distribuiti nelle diverse forme descritte nelle piste di co-progettazione per la co-produzione pubblico-privato.

L'obiettivo è anche ridurre la quota di risposta che oggi si appoggia sull'accoglienza alberghiera, sostituendola con un sistema di luoghi gestiti nell'ambito dell'Amministrazione condivisa: partner che assumono piena corresponsabilità sul fenomeno, non erogatori di prestazioni. Gli ETS partner potranno contribuire mettendo a disposizione immobili propri, ampliando così la capacità ricettiva complessiva. Non si tratta di un requisito, ma di una possibilità che la co-progettazione può far emergere e valorizzare.

3.5 La condizione di sistema: aggancio, prossimità e accompagnamento

Il sistema che si intende co-progettare riconosce, quale componente strutturale e non residuale, l'area delle attività di prossimità, della bassa soglia e dell'approccio della riduzione del danno. Questi non sono meri accessori della risposta residenziale, ma la condizione di possibilità dell'intero sistema. Attraverso l'aggancio precoce, la costruzione di una relazione di fiducia e l'orientamento le persone in condizione di grave emarginazione possono progressivamente accedere a percorsi più strutturati.

Attività di prossimità e unità di strada

La co-progettazione potrà sviluppare attività di prossimità per contattare le persone in strada. Tali attività sono necessarie perché il semplice palesamento di nuovi posti non è sufficiente a richiamarvi le persone. Sono necessari aggancio, orientamento e il matching tra bisogni e caratteristiche dei luoghi dell'ospitalità. Gli obiettivi operativi comprendono: intercettare le

persone in strada e agire azioni di prevenzione; monitorare le condizioni delle persone note e più cronicizzate; agganciare e costruire relazioni di fiducia significative; sostenere l'accoglienza notturna; accompagnare alla presa in carico; raccogliere dati e svolgere mediazione territoriale con la cittadinanza.

Art. 4 – Natura e struttura della co-progettazione

Il presente Avviso dà avvio a una procedura di co-progettazione nella forma dell'Open Lab come processo partecipato, aperto e pluripartecipato in cui il Comune e gli Enti del Terzo Settore ammessi costruiscono insieme, nel corso di un percorso strutturato di tavoli di lavoro, la risposta progettuale al bisogno rilevato.

In particolare, come in precedenza anticipato, l'Amministrazione intende valorizzare le opportunità offerte dalla collaborazione con gli ETS, da un lato, e attivare un processo innovativo, orientato all'impatto, quale forma di "innovazione sociale", e coerente con le strategie, europea statale regionale e locale, in materia di "economia sociale", dall'altro.

Da qui, l'opportunità di immaginare la co-progettazione, di cui al presente Avviso, come procedimento in funzione di un processo capace di giungere ad un'elaborazione condivisa, unitamente agli ETS e agli ulteriori soggetti, pubblici e privati, coinvolti nei limiti e nei modi stabiliti dal medesimo Avviso, di un progetto "unitario" e, inoltre, mediante la c.d. co-progettazione "a monte" (ai sensi del più volte richiamato DM n. 72/2021).

Per progetto "unitario" ai fini del presente Avviso si intende un progetto, composto da una o più parti, sviluppate in modo coerente e coordinato da uno o più ETS, anche in modo graduale e circolare, maggiormente capace di rispondere alle finalità e agli obiettivi di cambiamento attesi, dall'Amministrazione.

Gli esiti della co-progettazione potranno articolarsi in uno o più Accordi di Collaborazione, volti alle co-produzioni pubblico privato, secondo quanto definito nel Progetto Esecutivo di Sistema, in funzione della struttura del partenariato che emergerà dai tavoli e della distribuzione delle piste di co-progettazione tra i partner.

4.1 Cosa non è questa procedura

- NON è una gara d'appalto né una procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 36/2023
- NON prevede la selezione competitiva di un unico soggetto aggiudicatario
- NON valuta e compara proposte progettuali specifiche precostituite
- NON definisce a priori un capitolato di servizi da erogare né un budget predefinito da assegnare

4.2 Cosa è questa procedura

- È un'istruttoria pubblica finalizzata alla costituzione di un Tavolo di Co-progettazione pluripartecipato
- Tutti i soggetti che dimostrino i requisiti di idoneità di cui all'art. 6 sono ammessi al Tavolo
- La co-progettazione è circolare: riattivabile periodicamente per revisioni progettuali in base ai bisogni
- Il Tavolo elabora collettivamente il Progetto Esecutivo di Sistema (PES)

- La procedura si conclude con la firma di uno o più Accordi di Collaborazione ai sensi dell'art. 55 CTS e dell'art. 11 della L. 241/1990, in funzione degli esiti del processo
- Le risorse economiche del partner pubblico costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990, non corrispettivi

Il Progetto Esecutivo di Sistema si declina in una o più co-produzioni tra pubblico e privato sociale, anche in termini di canali di finanziamento e sostenibilità, co-progettate nel dettaglio e tradotte in convenzioni con uno o più degli ETS partecipanti. Le piste di lavoro per la co-progettazione sono in prima battuta:

- accoglienze di bassa soglia e pronto accesso H24
- accoglienze di bassa soglia e pronto accesso H24 — target dipendenze
- accoglienze diurne
- popolamento, definizione delle attività integrate e utilizzo degli spazi del Centro Servizi — Stazione di Posta
- programmazione e strumenti finanziari

4.3 Il Financial Mix: nessun budget predefinito

Il Comune non assegna con il presente Avviso un importo predefinito. La costruzione del quadro finanziario è parte integrante del lavoro di co-progettazione: il budget è esito del processo, non suo presupposto. Il Tavolo lavorerà per costituire un Financial Mix articolato, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **Fondi pubblici sociali:** Fondo Povertà, Fondo Grave Emarginazione Adulta, Programma INTEGRA e altri fondi ministeriali
- **Quota sanitaria:** fondi regionali veicolati tramite AUSL IRCCS di Reggio Emilia
- **Strumenti innovativi:** Social Bonus, crowdfunding territoriale, finanza ad impatto
- **Risorse fondazionali e private:** fondazioni bancarie del territorio, donatori privati, apporti di partner profit
- **Apporto tecnico del Comune:** competenze delle aree Urbanistica e Patrimonio
- **Cofinanziamento ETS:** risorse proprie degli enti partner (volontariato, immobili, attrezzature, know-how, reti)

Il Comune ha disposto, a titolo di di previsione iniziale e a valere sul Fondo Povertà, una prenotazione di spesa pari a euro 1.000.000,00 per il periodo settembre 2026 – dicembre 2027 (cfr. art.7). Tale importo costituisce la prima componente delle risorse pubbliche disponibili e non esaurisce il quadro finanziario complessivo, che il Tavolo costruirà progressivamente integrando le assegnazioni relative alle annualità successive dei fondi pubblici con le ulteriori fonti del Financial Mix sopra elencate.

Art. 5 – Governance pluripartecipata del Tavolo

Livello 1 – ETS Partner di Co-progettazione (capofila)

Sono gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che presentano domanda e vengono ammessi al Tavolo a seguito della verifica dei requisiti di idoneità. Gli ETS capofila partecipano a pieno titolo al Tavolo con corresponsabilità nella definizione del Progetto Esecutivo, sottoscrivono

L'Accordo di Collaborazione, possono essere soggetti attuatori delle azioni progettuali e possono portare ai tavoli soggetti collegati.

Livello 2 – Soggetti collegati

Ogni ETS capofila può associare soggetti collegati — profit o non profit, iscritti o meno al RUNTS — che intende coinvolgere per competenze specifiche (gestione immobili, competenze imprenditoriali, reti di prossimità, sapere esperienziale). I soggetti collegati non presentano candidatura autonoma ma sono introdotti e garantiti dall'ETS capofila, svolgendo attività secondarie e strumentali. Solo l'ETS capofila sottoscrive la convenzione.

Livello 3 – Invitati permanenti

Il Comune invita a partecipare ai tavoli, con funzione consultiva e di raccordo istituzionale: AUSL IRCCS di Reggio Emilia, Prefettura di Reggio Emilia, Questura di Reggio Emilia, Procura della Repubblica, Aree tecniche del Comune (Urbanistica, Patrimonio, Ambiente), Aziende e Fondazioni partecipate e collegate, altri attori sulla base degli esiti dei tavoli.

Livello 4 – Comune di Reggio Emilia (Ente proponente)

Il Comune, attraverso il Servizio Contrasto delle Povertà Urbane, promuove e coordina il processo, mette a disposizione la facilitazione esterna, dati e conoscenza del fenomeno, mappature dell'offerta, competenze tecniche, patrimonio immobiliare pubblico potenzialmente valorizzabile, presidio della legalità procedurale e segreteria tecnica del Tavolo.

Art. 6 – Soggetti ammessi e requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione in qualità di ETS capofila gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al RUNTS, sia in forma singola che aggregata (ATS o soggetto di secondo livello: Consorzio, Associazione). In caso di partecipazione in forma aggregata deve essere indicata la capofila, i compiti di ciascun membro e i poteri di rappresentanza. La scrittura privata che regola i rapporti interni deve essere presentata prima della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

6.2 Requisiti

La selezione è NON COMPETITIVA, non vengono confrontate proposte progettuali né assegnati punteggi. Tutti gli ETS che dimostrino di possedere i seguenti requisiti vengono ammessi al Tavolo.

Requisito 1 – Iscrizione al RUNTS

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla data di presentazione della domanda, autodichiarata con indicazione del numero di iscrizione e verificabile d'ufficio.

Requisito 2 – Assenza cause di esclusione

Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile

Requisito 3 – Esperienza nel settore della vulnerabilità adulta

Esperienza documentata di almeno tre (3) anni — continuativi o cumulativi nell'ultimo quinquennio — nell'area della vulnerabilità adulta e/o delle persone senza dimora, comprovata da almeno uno dei seguenti elementi:

- Gestione di strutture residenziali o di accoglienza per persone in grave emarginazione adulta o senza dimora
- Erogazione di servizi diurni, di bassa soglia, di educativa di prossimità o di riduzione del danno sociosanitario
- Realizzazione di progetti strutturati di inserimento socio-lavorativo o di accompagnamento all'autonomia abitativa

Requisito 4 – Capacità progettuale

La capacità progettuale è verificata attraverso la valutazione della proposta progettuale di massima allegata alla domanda (Allegato B), redatta secondo il modello allegato, in termini di vision, metodi e approccio al tema. La capacità progettuale dovrà essere confermata e approfondita all'interno dei tavoli di co-progettazione.

Requisito 5 – Attitudine alla collaborazione

Disponibilità dichiarata a partecipare attivamente al Tavolo e a mettere a sistema le proprie risorse — competenze, reti, volontariato, eventualmente immobili o attrezzature — nell'ambito del progetto collettivo, superando la logica della prestazione individuale.

Art. 7 – Risorse messe a disposizione dal Comune

Il Comune mette a disposizione del processo le seguenti risorse, la cui quantificazione definitiva è parte del lavoro del Tavolo:

- **Risorse economiche:** quota del Fondo Povertà, Fondo Grave Emarginazione e altri fondi pubblici disponibili, da quantificare nella Fase 3 in base al fabbisogno rilevato e alle risorse accessibili. A titolo di di previsione iniziale, il Comune ha disposto una prenotazione di spesa pari a euro 1.000.000,00 a valere sul Fondo Povertà, per il periodo settembre 2026 – dicembre 2027. Tale previsione iniziale non esaurisce le risorse della co-progettazione, ma costituisce la prima componente delle risorse pubbliche messe a disposizione dal Comune, destinata a integrarsi progressivamente con le assegnazioni relative alle annualità successive del Fondo Povertà e degli altri fondi pubblici di cui al presente articolo, secondo la logica di alimentazione progressiva e di Financial Mix descritta all'art.4.3. L'entità complessiva delle risorse pubbliche e private mobilitabili nell'arco della durata dell'Accordo rimane pertanto esito del processo di co-progettazione, e non suo presupposto.
- **Risorse umane:** personale del Servizio Contrasto delle Povertà Urbane, con impiego delle diverse professionalità specializzate per target di bisogno

- **Patrimonio conoscitivo:** dati, analisi, mappature e strumenti di valutazione già sviluppati
- **Patrimonio immobiliare pubblico:** valutazione della disponibilità di immobili recuperabili o valorizzabili ai fini del sistema [censimento da effettuare nella Fase 1]
- **Supporto tecnico urbanistico:** valutazione della fattibilità tecnica e urbanistica degli stabili eventualmente coinvolti
- **Centro Servizi – Stazione di Posta:** locali adibiti a Centro Servizi finanziato PNRR, nei limiti della contrattualizzazione nell'ambito del contratto GEA (cfr. Allegato 1-bis)

Il Comune durante il percorso di co-progettazione si avvale del "Servizio di facilitazione, supporto e consulenza ai fini della valutazione di impatto sociale (VIS) per la coprogettazione e la realizzazione di un sistema integrato di accoglienza e sostegno alla grave emarginazione adulta", con la finalità di sviluppare interventi inerenti alla facilitazione del percorso di co-progettazione con riguardo alla gestione della grave marginalità adulta, all'impostazione e accompagnamento della Valutazione di Impatto Sociale (VIS), al procacciamento di fonti di finanziamento e strumenti finanziari.

Le risorse economiche assumono natura di contributo ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990, non di corrispettivo. Saranno erogate a copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati, secondo le modalità stabilite nell'Accordo di Collaborazione.

Trattandosi di percorsi di co-progettazione finanziati con trasferimenti esterni, si procede ad impegnare la spesa contestualmente all'approvazione dei progetti. È possibile prevedere l'assunzione degli impegni di spesa gradualmente in relazione all'acquisizione dei titoli giuridici nell'arco della durata della convenzione, mantenendo sempre perfetta coerenza tra il valore del piano economico approvato e gli impegni contabili assunti.

Art. 8 – Durata

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco temporale massimo di novantasei (96) mesi, fermo restando che le Convenzioni sottoscritte fra l'Amministrazione e gli ETS partner avranno ad oggetto un primo periodo di sessanta (60) mesi.

Decorso il primo periodo di efficacia delle Convenzioni, potrà procedersi — a seguito della positiva valutazione dell'Amministrazione dell'attività di collaborazione, anche rispetto agli obiettivi di raggiungimento degli outcome di co-produzione e degli esiti della valutazione di impatto sociale svolta, e del possesso da parte degli ETS dei requisiti previsti dall'Avviso — con la sottoscrizione di un atto integrativo della stessa per il periodo residuo, nei termini condivisi dalle Parti e declinati nella proposta progettuale co-progettata nell'ultimo mese del primo periodo e allegata al richiamato atto integrativo. Per le ragioni appena indicate, non sono ammesse proroghe delle attività di cui alle Convenzioni.

Al fine di incentivare il reperimento di risorse ulteriori, sin d'ora si precisa che — entro la percentuale del 50% rispetto al valore complessivo dei contributi pubblici messi a disposizione per singola convenzione — non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, a fronte del possesso dei requisiti da parte degli ETS rispetto al valore cumulato fra risorse originarie e quelle ulteriori reperite dal partenariato.

La procedura riconosce e valorizza gli ETS partecipanti alla luce del loro regime giuridico, prevedendo, ai fini della rendicontazione, specifiche previsioni a seconda della natura

imprenditoriale o meno dei soggetti partner, anche alla luce della sentenza n. 3082/2026 del Consiglio di Stato.

La co-progettazione ha natura circolare: almeno una volta all'anno il Tavolo si riunisce per aggiornare il Piano Economico e il Progetto Unitario, recepire nuovi bisogni, aggiornare le risorse disponibili e adattare le azioni alla realtà operativa. Gli aggiornamenti vengono approvati con atto dirigenziale.

Art. 9 – Fasi e metodo dei tavoli di co-progettazione

Il lavoro di co-progettazione si sviluppa attraverso quattro fasi progressive. Il Responsabile del Procedimento, eventualmente avvalendosi di un facilitatore terzo, coordina il processo e documenta ogni sessione.

Fase 1 – Analitica: «Il Racconto»

- Il Comune, con i partner, condivide i dati sull'utenza, sull'offerta pubblica, del privato sociale e alberghiera
- Gli ETS portano il «sentito del territorio»: domanda sommersa ed esperienze di prossimità
- Costruzione condivisa del baseline: mappatura ETHOS delle persone in Roofless/Houseless censite, numero di contatti per persona, quota di cronicizzati (definizione dei criteri), numero di posti incondizionati esistenti. La baseline costituisce il punto zero del ciclo di valutazione dell'impatto
- Censimento dei bisogni insoddisfatti e delle aree di vuoto progettuale

Output: documento di analisi condiviso — base conoscitiva e baseline comune per le fasi successive

Fase 2 – Architetture: la forma del sistema

- Confronto tra le opzioni di scala: Albergo Sociale diffuso, micro-accoglienze integrate
- Definizione degli approcci: Housing First, Housing Led, Continuum of Care
- Mappatura delle attività diurne, di prossimità e di riduzione del danno da integrare
- Attribuzione dei ruoli: quali soggetti presidiano quali funzioni
- Valutazione delle ipotesi immobiliari con le aree tecniche

Output: architettura di massima del sistema con scenari e preferenze emerse dal confronto

Fase 3 – Ingegneria finanziaria: il Financial Mix

- Censimento dei canali di finanziamento pubblici accessibili
- Esplorazione degli strumenti innovativi: Social Bonus, crowdfunding, finanza ad impatto
- Mappatura delle risorse Fondazionali e private disponibili o attivabili
- Valutazione del cofinanziamento degli ETS partner
- Costruzione del Piano Economico preliminare con fonti e destinazioni

Output: schema di Financial Mix con fonti, importi stimati e cronoprogramma di attivazione

Fase 4 – Sintesi: il Progetto Esecutivo e il ciclo di valutazione dell’impatto

- Redazione del Progetto Esecutivo di Sistema (PES): azioni, target, metodologie, tempistiche
- Redazione del Piano Economico, scalabile in co-progettazione aperta
- Definizione del sistema di governance operativa: Cabina di Regia, coordinamenti, equipe integrate
- Definizione del ciclo di Valutazione dell’Impatto Sociale (VIS): impact framework condiviso, indicatori di outcome adattativi, valutatore terzo indipendente. Il ciclo VIS si articola in fase ex ante (baseline, mesi 1-6), in itinere (rapporto annuale del valutatore), ex post (fine quinquennio)
- Definizione del meccanismo di trasferimento con quota condizionata agli outcome: una quota pari al 10% del contributo previsto da ciascuna convenzione è condizionata al raggiungimento di soglie di outcome certificate dal valutatore terzo. Gli indicatori adattativi evolvono con il sistema: prima dell’attivazione dei posti si misura l’aggancio (n. persone con ≥ 3 contatti/mese documentati); all’attivazione dei posti si aggiunge il tasso di ingresso; a sistema maturo si aggiunge la riduzione del Roofless cronico. La misurazione è annuale; la convenzione formalizza annualmente quale indicatore è attivo. Il meccanismo si applica a ciascuna convenzione individualmente
- Approvazione del testo dell’Accordo di Collaborazione

Output: Accordo di Collaborazione ex art. 55 CTS completo di tutti gli allegati, pronto per la sottoscrizione

Art. 10 – Procedura

10.1 Invio delle domande di partecipazione

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia (www.comune.re.it), sezione Bandi e Avvisi, e all’Albo Pretorio online.

Le domande devono essere trasmesse esclusivamente via PEC al seguente indirizzo: direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it. L’oggetto del messaggio PEC deve riportare obbligatoriamente la dicitura:

*AVVISO CO-PROGETTAZIONE GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA – ALBERGO SOCIALE
– art. 55 CTS, DM n. 72/2021, legge regionale 3/2023 e DGR 528/2026 – [Nome dell’ETS]*

La domanda deve essere redatta utilizzando i modelli allegati e contenere, a pena di esclusione:

- **Allegato A – Istanza di partecipazione:** sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, contenente: Requisito 1, Requisito 2, Requisito 3, Requisito 5

- **Allegato A-bis – Dichiarazione per partecipazione aggregata:** (solo in caso di ATS o raggruppamento) con indicazione della capofila, dei ruoli e dei poteri di rappresentanza
- **Allegato B – Proposta progettuale di massima:** redatta secondo il modello allegato (max 5 pagine, Arial 10, esclusi allegati). Attesta la capacità progettuale (Requisito 4) e comprende: vision, approccio metodologico, esperienza documentata pertinente, risorse che l'ente intende mettere a sistema, indicazione degli eventuali soggetti collegati

10.2 Richiesta di chiarimenti

Le richieste di chiarimento possono essere inviate alla PEC direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it e alla mail servizisociali.sede centrale@comune.re.it entro il 16/07/2026 ore 12:00. Le risposte, in forma anonima, sono pubblicate nella sezione FAQ del sito del Comune contestualmente per tutti i soggetti interessati.

10.3 Verifica dei requisiti e ammissione al Tavolo

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, sulla base della documentazione disponibile, il Responsabile del Procedimento, supportato da professionisti qualificati, verifica la documentazione in relazione ai requisiti di cui all'art.6.

In caso di documentazione incompleta, il Responsabile assegna termine congruo per l'integrazione; in caso di inutile decorso, il soggetto è escluso. Gli esiti sono comunicati a ciascun soggetto partecipante e pubblicati sul sito del Comune. Il provvedimento di ammissione (o di esclusione motivata) è adottato con Determinazione Dirigenziale.

10.4 Tavolo di co-progettazione e conclusione del procedimento

Il lavoro di co-progettazione si sviluppa secondo quanto definito dall'art. 9.

Come esito del lavoro verrà sottoscritto "Accordo di Collaborazione ex art. 55 CTS completo di tutti gli allegati" nelle modalità condivise nei tavoli di co-progettazione.

L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare e/o revocare la presente procedura in qualunque momento senza che terzi possano avere nulla a pretendere o richiedere.

Art. 11 – Responsabile del procedimento

Nome e Cognome	Antonio Costantini
Qualifica	Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà Urbane
Servizio	Servizio Contrasto alle Povertà Urbane
PEC	direzione.servizi.sociali@pec.municipio.re.it

Art. 12 – Tracciabilità finanziaria: CIG e CUP

Ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'Amministrazione procederà alla richiesta del CIG sulla piattaforma ANAC, selezionando la voce «co-programmazione/co-progettazione di servizi sociali», scheda P5, senza limiti di importo. Non sono effettuate pubblicazioni sull'Osservatorio Regionale dei Contratti o sulla Piattaforma Esecuzione Contratti Pubblici.

Similmente, verrà perfezionato il Codice Unico di Progetto (CUP), da richiedere sulla piattaforma MEF. In caso di co-progettazione articolata su più linee o fonti di finanziamento, è acquisito un CUP per ciascuna linea.

Art. 13 – Trasparenza, pubblicità e riservatezza

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle Linee guida DM 72/2021, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune: il presente Avviso e tutti gli allegati, le FAQ e i chiarimenti, il provvedimento di ammissione, l'Accordo di Collaborazione sottoscritto e i relativi allegati, gli atti di concessione dei contributi per importi superiori a € 1.000,00. I contributi progettuali condivisi nel corso delle sessioni di co-progettazione confluiscono nel patrimonio collettivo del processo. Con la presentazione della domanda, ciascun soggetto rilascia liberatoria nei confronti dell'Amministrazione in ordine a eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle idee progettuali apportate.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti sono trattati dal Comune di Reggio Emilia in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e alla successiva gestione dell'Accordo di Collaborazione. I soggetti interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 GDPR rivolgendosi al DPO del Comune. Il ruolo del trattamento attribuito agli ETS (Titolare autonomo, Responsabile Esterno o Contitolare) sarà definito in sede di co-progettazione e formalizzato nell'Accordo stesso.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il Comune si riserva la facoltà di revocare o modificare il presente Avviso, ovvero di non procedere all'istituzione del Tavolo, in presenza di motivate ragioni di interesse pubblico, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare pretese risarcitorie. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del D. Lgs. 117/2017, della L. 241/1990, del DM 72/2021, della legge regionale 3/2023 e della DGR 528/2026.

Allegati al presente Avviso

Allegato 1	Il sistema attuale di risposta al bisogno
Allegato 1-bis	Pianta centro Servizi Stazione di Posta
Allegato A	Istanza di partecipazione e dichiarazioni (soggetto singolo)
Allegato A-bis	Dichiarazione per partecipazione in forma aggregata (ATS/ATI)
Allegato B	Proposta progettuale di massima: vision, metodi, esperienza (max 5 pp., Arial 10)
Allegato C	Schema di Accordo di Collaborazione (bozza da co-progettare)
Allegato D	Carta del Processo: fasi

Il Dirigente del Servizio
Contrasto alle povertà Urbane
Dott. Antonio Costantini

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: **privacy@comune.re.it**, indirizzo pec: **comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it**

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: **dpo@comune.re.it**

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: espletamento procedura co-progettazione ex art 55 Dlgs 117/2017

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri,

pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa:

- Dlgs 117/2017
- L 241/1990
- D.M. 31 marzo 2021 n. 72

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- **Il Titolare del trattamento** dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- **Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia** con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura oggetto del presente avviso.